

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “UNA SCELTA IN COMUNE”

PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE E PER LA FACILITAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTA' ESPRESSE DAI CITTADINI

TRA

AUSL TOSCANA SUD EST

AUSL TOSCANA CENTRO

I COMUNI DI:

Firenze; Scandicci; Sesto Fiorentino; Empoli; Campi Bisenzio; Bagno a Ripoli; Fucecchio; Figline e Incisa Valdarno; Pontassieve; Lastra a Signa; Signa; Borgo San Lorenzo; Castelfiorentino; Calenzano; San Casciano in Val di Pesa; Reggello; Certaldo; Impruneta; Vinci; Montelupo Fiorentino; Fiesole; Greve in Chianti; Montespertoli; Scarperia e San Piero; Cerreto Guidi; Barberino di Mugello; Rignano sull'Arno; Vicchio; Tavarnelle Val di Pesa; Capraia e Limite; Pelago; Rufina; Dicomano; Vaglia; Gambassi Terme; Firenzuola; Barberino Val d'Elsa; Montaione; Marradi; Londa; San Godenzo; Palazzuolo sul Senio

AIDO Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule - sezioni provinciali di FIRENZE

PREMESSO

- Che con legge n. 91 del 1° aprile 1999 sono state approvate “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”, di cui agli articoli:
 - art. 2, che promuove le iniziative di informazione sui temi della donazione e del trapianto e impegna le Regioni e le Aziende Sanitarie a diffondere tra i cittadini una corretta informazione in questo ambito, a sostenere l'educazione sanitaria e la crescita culturale nel territorio di competenza;
 - art. 4, che disciplina la dichiarazione di volontà dei cittadini in ordine alla donazione di organi e tessuti del proprio corpo successivamente alla morte;
 - art. 21, che impegna le Regioni a promuovere la formazione e l'aggiornamento permanente degli operatori, sanitari e amministrativi, coinvolti nelle attività connesse all'effettuazione dei trapianti.
- Che con Legge Regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 è stata approvata la “Disciplina del servizio sanitario regionale” e, in particolare, l'art. 7, comma 1, che impegna la Regione Toscana a promuovere negli assistiti “la crescita di una cultura della salute attraverso la diffusione di conoscenze e di informazioni in grado di accrescere la capacità individuale e collettiva di autotutela nei confronti delle malattie e dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro”, comprendendo nei livelli essenziali di assistenza anche le azioni informative ed educative volte ad accrescere la consapevolezza dei cittadini in merito alla conservazione e al miglioramento del proprio stato di salute;
- Che con delibera del Consiglio Regionale Toscana n. 138 del 29 luglio 2003, è stata istituita l'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) ed individuati nelle Associazioni di Volontariato i soggetti con la cui collaborazione le strutture regionali gestiscono le iniziative di informazione e promozione nell'ambito della donazione e del trapianto di organi e tessuti;
- Tenuto conto che è un diritto del cittadino manifestare la propria libera volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti del proprio corpo successivamente alla morte e che la presente iniziativa rappresenta una modalità concreta di espressione della volontà;
- Che con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 142 del 04-03-2013 è stato approvato l'accordo denominato “**Una scelta in comune**”, in collaborazione con la Regione Toscana, Federsanità - ANCI, ANCI Toscana, AIDO e Centro Nazionale Trapianti, che a tale indirizzo aderiscono tutti i comuni della Provincia di FIRENZE, ed è stato definito il modello procedurale per la realizzazione del progetto “Una scelta in comune”, il quale prevede:
 - 1) l'attivazione, presso gli uffici anagrafe di alcuni Comuni campione della Toscana, di un servizio informativo addetto alla sensibilizzazione della cittadinanza sulla donazione degli organi e alla raccolta delle dichiarazioni di volontà espresse dai cittadini maggiorenni al momento del rinnovo o del rilascio della carta di identità;

- 2) la messa a punto di un pacchetto formativo per il personale dei Comuni aderenti al progetto;
 - 3) l'organizzazione di iniziative formative e informative dedicate;
 - 4) il comune di FIRENZE svolgerà il ruolo di comune capofila di tutti i Comuni della Provincia in quanto Comune capoluogo di Provincia e di Regione.
- Considerato che, la Regione Toscana ha promosso una serie di incontri, con l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti (AIDO), Federsanità-ANCI, ANCI Toscana e il Centro Nazionale Trapianti, per valutare la possibilità di attivare sul proprio territorio il medesimo progetto;

Viste le ulteriori disposizioni legislative in materia donazioni e i trapianti di organi e tessuti:

1. DM 08 aprile 2000 (modificato con DM 11 marzo 2008) "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, attuativo delle prescrizioni relative alla dichiarazione di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo di trapianto."
2. L. n. 25 del 26 febbraio 2010 di conversione del D.L. n. 194 del 30 dicembre 2009;
3. Legge 98 del 9 agosto 2013, di conversione D.L. n. 69 del 21 giugno 2013

Visto il D. L. n. 194 del 30 dicembre 2009 che prevede la possibilità per i Comuni di acquisire la volontà alla donazione degli organi e tessuti dei cittadini maggiorenni al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità e in qualsiasi momento il cittadino riterrà utile farlo;

Visto che la AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA è stata incaricata dalla Regione Toscana dell'attuazione del progetto regionale "Una Scelta in comune" - di cui al DVC n. 40 del 12/08/2015 della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE DI SIENA, successivo atto di recepimento di incarico deliberazione DG n. 641 DEL 09/06/2016 – dovendo svolgere un'attività di collaborazione all'attuazione del presente protocollo, attraverso il percorso che sarà indicato dallo staff del Coordinamento Locale Donazione e Trapianti, della Sezione Coordinamento Trapianti della sede operativa di Siena e dal Comune di Chiusi nella figura del suo vicesegretario a supporto di tutti i comuni della Regione Toscana (per brevità chiamato di seguito Staff);

Vista la Legge 6 agosto 2015, n. 125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" che reca, all'art. 10, la previsione della definizione delle caratteristiche tecniche e delle modalità di produzione ed emissione della carta di identità elettronica, stabilite con il successivo Decreto Ministeriale 23 dicembre 2015 recante "Modalità tecniche di emissione della Carta di identità elettronica" (art. 16 «Donazione di organi e tessuti»)

Ritenuto opportuno che il Comune di FIRENZE coordini, insieme all'azienda capofila regionale AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE DI SIENA, il percorso per la sottoscrizione del protocollo "Una scelta in comune", per le competenze territoriali;

Ritenuto inoltre strategico offrire a tutti i cittadini residenti nella Provincia di FIRENZE pari opportunità per poter manifestare la propria volontà sulla donazione degli organi;

CONSIDERATO

il valore morale e il rilievo sociale di una diffusa cultura della donazione presso la popolazione nonché la volontà da parte delle Amministrazioni comunali della Provincia di FIRENZE di impegnarsi al fine di sviluppare tale attività di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, attraverso l'erogazione del servizio, che sarà svolto quale attività istituzionale dal personale delle Amministrazioni Locali nell'azione di raccolta delle manifestazioni di volontà dei cittadini per quanto previsto dalla normativa richiamata;

che è emersa la necessità di un'adeguata concertazione tra l'Ente Capofila, le Amministrazioni Comunali della Provincia di FIRENZE, AUSL TOSCANA CENTRO attraverso i responsabili dei coordinamenti incaricati per territorio, seguendo le indicazioni della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA attraverso il suo staff, affinché tutti i soggetti coinvolti e in particolare i COMUNI, mediante il loro operato possano raccogliere le manifestazioni di volontà/diniego da parte della cittadinanza al momento del rilascio/rinnovo della Carta d'Identità;

che è da ritenersi opportuno effettuare la registrazione della manifestazione di volontà/diniego da parte del cittadino in qualsiasi momento, non solo in occasione del rilascio/rinnovo della Carta d'Identità, il tutto attraverso la collaborazione attiva delle Amministrazioni Comunali, della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA, dell'AUSL TOSCANA CENTRO - SEDE OPERATIVA _____;

PRESO ATTO

che gli Enti firmatari si impegnano a sviluppare ulteriormente il progetto già attivo sul proprio territorio, in presenza della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA che attraverso il suo CLDT ha presentato il progetto "Una scelta in comune", e che

dichiara la propria disponibilità a collaborare, con la volontà di aderire agli indirizzi regionali per l'applicazione sul territorio di questa provincia del presente protocollo per l'attivazione, presso tutti gli uffici anagrafe dei Comuni firmatari, del servizio di registrazione della manifestazione di volontà /diniego alla donazione da parte del cittadino;

che il Coordinamento Locale Donazione e Trapianti AUSL TOSCANA CENTRO attraverso i propri responsabili incaricati per territorio, l'AIDO sezione provinciale di FIRENZE, promuoveranno la massima diffusione dell'iniziativa per la sensibilizzazione su questa tematica, presso tutte le Amministrazioni Comunali, del territorio di competenza, con l'intento condiviso di incrementare il numero delle manifestazioni di volontà/diniego, in attuazione della normativa vigente. Tale divulgazione, attualmente già in corso, prevederà anche incontri informativi di volta, in volta, concertati e ritenuti utili, da promuovere sul territorio anche con lo staff della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA.

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa regola i rapporti e definisce gli adempimenti che le parti firmatarie si impegnano a realizzare per lo sviluppo di strategie di integrazione e collaborazione per la realizzazione del progetto regionale **“Una scelta in comune”** che prevede l'attivazione presso tutti i Comuni della Provincia di FIRENZE che manifestano l'adesione al presente protocollo d'intesa, del servizio di registrazione della manifestazione di volontà in merito alla donazione degli organi da parte del cittadino, che sarà svolto presso ogni ufficio anagrafe e/o altri punti di raccolta che ogni amministrazione riterrà utile abilitare per la raccolta di volontà/diniego, che sarà espressa non solo al momento del rinnovo del documento di riconoscimento, ma in qualsiasi momento il cittadino riterrà utile farlo. Tale protocollo dovrà essere sottoscritto anche dai Comuni in cui è già stato attivato il servizio di recepimento della scelta.

La raccolta di volontà/diniego è da intendersi come “dato” che transita dall'ufficio comunale di competenza, che in tempo reale viene registrato nella banca nazionale del SIT (Sistema Informativo Trapianti) del Centro Nazionale Trapianti. Il flusso, non è da ritenersi quale pertinenza territoriale del comune, poiché la notizia viene registrata in una banca dati nazionale: qualunque cittadino residente nel territorio nazionale potrà recarsi in qualsiasi Comune toscano anche se residente in altre Regioni. Non possono essere inserite le volontà dei cittadini iscritti nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.) come da **circolare congiunta del Ministero della Salute e del Ministero degli Interni del 29/07/2015**.

Articolo 2 – Finalità

Confermato dalle Parti il reciproco impegno, attestata dalla volontà di collaborare, a un'attività finalizzata ad avvicinare alla cultura della donazione degli organi la cittadinanza, il presente Protocollo definisce le diverse responsabilità ed impegni delle parti di elaborare strategie di integrazione tra la Provincia di FIRENZE, i Comuni afferenti alla Provincia di FIRENZE, la AUSL TOSCANA CENTRO, attraverso i responsabili dei coordinamenti locali DT incaricati per territorio, lo staff della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA, l'Aido e gli altri soggetti coinvolti, per l'attivazione del servizio di raccolta delle dichiarazioni di volontà in merito alla donazione degli organi.

Articolo 3 - I Comuni

I Comuni della Provincia di FIRENZE si impegnano a:

1. inviare, nel caso non avessero ancora provveduto, la scheda di registrazione di adesione al CNT all'indirizzo assistenza.cnt@iss.it e per conoscenza agli indirizzi coordinamento.donazioneorgani@usl7.toscana.it e _____ . La scheda potrà essere consegnata anche durante la presente seduta plenaria di approvazione del presente atto.
2. far partecipare delegati del personale preposto dell'Ufficio Anagrafe e i loro Responsabili durante i momenti formativi per un'adeguata informazione tecnica sulla tematica.
3. incaricare il personale preposto dell'Ufficio Anagrafe ad informare e sensibilizzare - attraverso apposito materiale divulgativo - il cittadino a manifestare la volontà positiva o negativa in merito alla donazione degli organi e dei tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, o in qualsiasi altro momento il cittadino riterrà utile farlo. Se la manifestazione di volontà sarà espressa dal cittadino non al momento del rilascio/rinnovo della C.I. il personale incaricato all'erogazione di tale servizio dovrà procedere nello stesso modo descritto al punto 3, della nota esplicativa in materia del Ministero della Salute – Istituto di Sanità Prot. 2332/CNT 2015 del 26/06/2015 inserita quale atto integrante del DVC

40/2015 della EX AUSL 7 di Siena (pg 40). Il personale dell'ufficio anagrafe, o altro personale incaricato, rilascerà la dichiarazione resa dal cittadino in doppia copia, di cui una sarà conservata agli atti di archivio (non dematerializzabili) del Comune e l'altra consegnata quale ricevuta al cittadino dichiarante.

4. raccogliere la volontà positiva/negativa del cittadino, inserirla e trasmetterla telematicamente in tempo reale al Centro Nazionale Trapianti.
5. Nell'eventualità che non fosse già stato attivato, integrare il programma gestionale in dotazione ai servizi demografici, attraverso apposito software dedicato, tramite l'acquisizione da parte del comune di un certificato di sicurezza, necessario per la connessione al SIT. L'acquisizione del certificato SSL di autenticazione può realizzarsi utilizzando uno dei percorsi indicati di seguito:
 - Utilizzare un qualsiasi certificato SSL/MIME presente sui server del comune (anche se utilizzato per altri scopi); da qualche mese i comuni utilizzano il certificato rilasciato dall'Agenzia Entrate per i servizi SIATEL – Puntofisco
 - Acquistare il certificato SSL/MIME sul Catalogo del Me.PA. ricercando la parola "MIME" nella sezione "Servizi informativi e catalogo": sono presenti alcuni prodotti distribuiti da fornitori diversi con costi variabili e con validità 3 anni; prima di procedere con l'ordine, si raccomanda di verificare la presenza di documenti allegati al prodotto e in caso affermativo di leggere attentamente la Guida operativa allegata.

In entrambe i casi, una volta in possesso del certificato, il file contenente la chiave privata (normalmente con estensione .P12) deve essere installato sul sistema del comune mentre il file contenente la chiave pubblica (file .CER esportabile tramite Browser, da inviare zippato) deve essere inviato al CNT perché necessario per avviare la fase di test su un nostro ambiente dedicato

6. La volontà espressa dal cittadino, durante il rilascio del documento d'identità, non potrà essere modificata sul documento ancora valido, anche se il cittadino lo richiedesse successivamente per la variazione della precedente volontà espressa. Tale annotazione, anche se il cittadino la richiedesse, non è prevista in materia di rilascio CIE. Il cittadino sarà informato del fatto che la carta d'identità elettronica/cartacea può essere rilasciata nuovamente solo in caso di furto, smarrimento e deterioramento in conformità all'attuale quadro normativo, fermo restando il diritto dell'interessato di esercitare i diritti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003... L'operatore dovrà informare il cittadino che, anche in caso di ripensamento sulla volontà espressa al momento del rilascio del documento, la sua successiva variazione di volontà sarà raccolta ed inviata, quale aggiornamento della sua nuova espressione al CNT e registrata nella banca dati del SIT. Resta sottinteso, che la validità della volontà espressa, sarà solo esclusivamente l'ultima registrata quale aggiornamento sul SIT, non andando a confliggere su quella precedente fatta trascrivere sulla C.I. al momento del suo rilascio.
7. informare il cittadino sulla possibilità di poter variare in qualsiasi momento la sua dichiarazione di volontà, espressa in precedenza e registrata attraverso il SIT del Ministero della Salute. Attraverso tale procedura il cittadino, in qualsiasi momento della sua vita, potrà mutare il proprio status da donatore a non donatore e viceversa, richiedere la stessa cancellazione presso l'amministrazione dove ha reso la sua ultima dichiarazione: l'amministrazione che provvederà alla cancellazione dovrà mettersi in contatto con il CNT per modalità di trasmissione del documento di cancellazione.
8. diffondere tra i cittadini, anche attraverso il loro sito web o altre forme di diffusione del messaggio, una corretta informazione sui trapianti di organi e tessuti e la modalità di sottoscrizione in essere presso l'ufficio Anagrafe del Comune.

Articolo 4 - AUSL TOSCANA CENTRO di concerto con AUSL TOSCANA SUD EST – sede operativa di Siena

La AUSL TOSCANA CENTRO o in accordo la AUSL capofila, provvederanno a monitorare e valutare le volontà espresse dai cittadini nelle rispettive sedi comunali. Per tale attività, saranno inviati ogni sei mesi al Coordinamento Locale Donazione e Trapianti da parte degli uffici comunali coinvolti, appositi report rendicontativi delle volontà raccolte che serviranno a tale monitoraggio. Gli uffici anagrafe dei comuni dovranno inviare entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno la reportistica relativa al numero dei consensi raccolti e registrati nel SIT, il numero di C.I. rilasciate nel semestre di riferimento.

Articolo 5 – Individuazione nuove iniziative informative e formative

Lo staff della AUSL TOSCANA SUD EST – SEDE OPERATIVA DI SIENA di concerto con i Coordinamenti Locali Donazione e Trapianti AUSL TOSCANA CENTRO, si impegnano a:

1. attivare specifiche iniziative per promuovere la cultura della donazione sul territorio dando un'adeguata informazione a tutti i cittadini;
2. definire un percorso di formazione tecnica del personale assegnato ai servizi demografici dei Comuni, di cui al presente protocollo d'intesa, individuando quale capofila il comune di FIRENZE;

3. estendere le azioni formative al personale necessario per attivare ulteriori sportelli individuati per la raccolta/registrazione;
4. promuovere percorsi formativi specifici nelle scuole di iscrizione superiore di secondo grado, in particolare nelle classi 4° e 5°, anche se non inclusi all'interno dei POF; attraverso accordi che saranno presi, se necessari, direttamente con le dirigenze scolastiche per ogni A.S. a venire, affinché tale percorso formativo sia garantito ogni anno per tutte le categorie di studenti individuate.
5. promuovere percorsi di sensibilizzazione ed informazione anche in eventuali altri ambiti, quali gli -ATENEI o POLI DISTACCATI presenti sul territorio.

Articolo 6 - Comuni e Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO)

I Comuni aderenti, il Comune capofila e l'Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO) si impegnano a sostenere l'opera di informazione e formazione che sarà promossa sul territorio dai Comuni e AUSL TOSCANA **CENTRO**, sul tema della donazione e del trapianto di organi e tessuti.

Articolo 7 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione. E' facoltà delle parti non aderenti, di esprimersi anche successivamente, aderendo al presente protocollo attraverso apposito atto di Giunta Comunale da trasmettere al Comune di CHIUSI capofila regionale per i successivi adempimenti.

Articolo 8 - Adesione al Protocollo d'Intesa

L'adesione/non adesione TEMPORANEA - che dovrà essere motivata solo per situazioni non superabili al momento - da parte dei singoli Comuni della Provincia di FIRENZE - espressa attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati, tramite delega scritta che sarà verificata e allegata al presente documento come "All. n. 1"- avverrà mediante la sottoscrizione **con firma digitale** del presente protocollo d'intesa, attraverso anche la compilazione della sotto riportata scheda riepilogativa e attraverso la compilazione dell'allegato "b. n. ____" che i comuni dovranno compilare esprimendo le motivazioni della non adesione al presente protocollo.

**Il Direttore Generale
AUSL TOSCANA SUD EST**

**Il Direttore Generale F.F.
AUSL TOSCANA CENTRO**

N.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE	RAPPRESENTANTE E/O DELEGATO	FIRMA	ADESIONE	NON ADESIONE
1	Comune di Firenze				
2	Comune di Scandicci				
3	Comune di Sesto Fiorentino				
4	Comune di Empoli				
5	Comune di Campi Bisenzio				
6	Comune di Bagno a Ripoli				

7	Comune di Fucecchio				
8	Comune di Figline e Incisa Valdarno				
N.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE	RAPPRESENTANTE E/O DELEGATO	FIRMA	ADESIONE	NON ADESIONE
9	Comune di Pontassieve				
10	Comune di Lastra a Signa				
11	Comune di Signa				
12	Comune di Borgo San Lorenzo				
13	Comune di Castelfiorentino				
14	Comune di Calenzano				
15	Comune di San Casciano in Val di Pesa				
16	Comune di Reggello				
17	Comune di Certaldo				
18	Comune di Impruneta				
19	Comune di Vinci				
20	Comune di Montelupo Fiorentino				
21	Comune di Fiesole				
22	Comune di Greve in Chianti				
23	Comune di Montespertoli				
24	Comune di Scarperia e San Piero				
25	Comune di Cerreto Guidi				
26	Comune di Barberino di Mugello				
27	Comune di Rignano sull'Arno				
28	Comune di Vicchio				
29	Comune di Tavarnelle Val di Pesa				
30	Comune di Capraia e Limite				
31	Comune di Pelago				
32	Comune di Rufina				
33	Comune di Dicomano				
34	Comune di Vaglia				
35	Comune di Gambassi Terme				

36	Comune di Firenzuola				
37	Comune di Barberino Val d'Elsa				
N.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE	RAPPRESENTANTE E/O DELEGATO	FIRMA	ADESIONE	NON ADESIONE
38	Comune di Montaione				
39	Comune di Marradi				
40	Comune di Londa				
41	Comune di San Godenzo				
42	Comune di Palazzuolo sul Senio				

**Il Presidente
A.I.D.O.
Sezione Provinciale di FIRENZE**

I comuni non presenti a tale tavolo tecnico potranno esprimere anche successivamente la loro adesione compilando "l'All. c" quale atto vincolante e integrativo del presente protocollo d'intesa. Sarà compito dell'amministrazione assente e successivamente aderente provvedere alla trasmissione della deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del presente protocollo d'intesa di cui "l'All. c" sarà parte integrante dello stesso atto deliberativo, da inoltrare al comune di CHIUSI capofila regionale del presente protocollo all'indirizzo e-mail _____ pec _____ e alla Ausl Toscana Sud Est – Sede Operativa di Siena all'indirizzo e-mail coordinamento.donazioneorgani@usl7.toscana.it pec ausltoscanasudest@postacert.toscana.it.

Sono derogati all'avvio del servizio di raccolta della volontà espressa dal cittadino al di là del rinnovo della carta d'identità, nel caso sussistano problematiche tecniche, in base ai tempi di lavoro necessari per la messa a punto del nuovo gestionale, i comuni che dovranno erogare la nuova CIE come da Decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2015 recante "Modalità tecniche di emissione della carta d'identità elettronica" (disponibile all'indirizzo <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15A09809/sg>), all'art. 16 inserisce la facoltà di esprimere la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti tra i dati raccolti nella nuova carta d'identità elettronica (CIE), definendo nell' allegato "B" le modalità tecniche per trasmettere i dati al Sistema Informativo Trapianti (SIT). Il sistema CIEonLine, gestito dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato (IPZS) raccoglie le dichiarazioni di volontà provenienti dai comuni per poi trasmetterle coi meccanismi di cooperazione applicativa al SIT; ne consegue che i comuni non dovranno più dotarsi del certificato di autenticazione ed effettuare i test preliminari alla richiesta di abilitazione in esercizio perché l'autenticazione riguarda esclusivamente il sistema CIE (certificato unico del Ministero dell'Interno).

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE E PER LA FACILITAZIONE
DELL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTA' ESPRESSE DAI CITTADINI**

In base alle disposizioni legislative in materia donazioni e i trapianti di organi e tessuti. L. n. 91 del 1° aprile 1999; legge n. 25/2010; L. R.T. n. 40 del 24 febbraio 2005 e all'ultima Deliberazione GRT n. 142 del 04-03-2013 "Una scelta in comune.

Io, sottoscritto _____

in qualità di Sindaco del Comune di _____,

o tramite proprio delegato in qualità di _____,

manifesto la volontà dell'Amministrazione Comunale di _____

Di NON ADERIRE al protocollo d'intesa in oggetto specificando di seguito le seguenti motivazioni:

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

_____ li _____

Il Delegato _____

"ALL. c - n. _____"

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE E PER LA FACILITAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTA' ESPRESSE DAI CITTADINI

In base alle disposizioni legislative in materia donazioni e i trapianti di organi e tessuti. L. n. 91 del 1° aprile 1999; legge n. 25/2010; L. R.T. n. 40 del 24 febbraio 2005 e all'ultima Deliberazione GRT n. 142 del 04-03-2013 "Una scelta in comune.

Io, sottoscritto _____, in qualità di Sindaco del Comune di _____,

o tramite proprio delegato in qualità di _____,

manifesto la volontà dell'Amministrazione Comunale di _____

DI ADERIRE

al protocollo d'intesa per la diffusione delle conoscenze in materia di donazione degli organi tessuti e cellule per la facilitazione dell'acquisizione delle manifestazioni di volontà espresse dai cittadini in base alle disposizioni legislative in materia donazioni e i trapianti di organi e tessuti. L. n. 91 del 1° aprile 1999; legge n. 25/2010; L. R.T. n. 40 del 24 febbraio 2005 e all'ultima Deliberazione GRT n. 142 del 04-03-2013 "Una scelta in comune.

A tal fine allego copia della deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____

di approvazione del _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

_____ li _____

Il Delegato _____

"ALL. n. _____"

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE E PER LA FACILITAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTA' ESPRESSE DAI CITTADINI

In base alle disposizioni legislative in materia donazioni e i trapianti di organi e tessuti. L. n. 91 del 1° aprile 1999; legge n. 25/2010; L. R.T. n. 40 del 24 febbraio 2005 e all'ultima Deliberazione GRT n. 142 del 04-03-2013 "Una scelta in comune.

Io, sottoscritto _____, in qualità di Sindaco del Comune di _____,

delega per la propria Amministrazione Comunale di _____

Il _____ in qualità di _____

di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa in oggetto specificando di seguito le seguenti motivazioni:

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

_____ li _____

Il Delegato _____
